

LA STORIA DELLA DITTA DEL MONTE

La Ditta DEL MONTE Enrico, nasce verso la fine degli anni 20 nella prima collina Parmense più precisamente a Torrechiara, dove, in una piccola officina sita in via Strada Del Mulino,10, Del Monte Enrico ferrava animali ed eseguiva altri lavori in ferro.

L'idea partì da una richiesta di un agricoltore di Pannocchia (paese limitrofo alla ditta) tal Carletto Grassi noto per la sua lungimiranza spirito innovazione motociclista, il quale intendeva modificare un autovettura modello FIAT 501 in una macchina agricola per poter sopperire alle necessità dell'epoca quindi alleggerire il lavoro dei campi, sfruttandola come traino per i carri del fieno ecc.

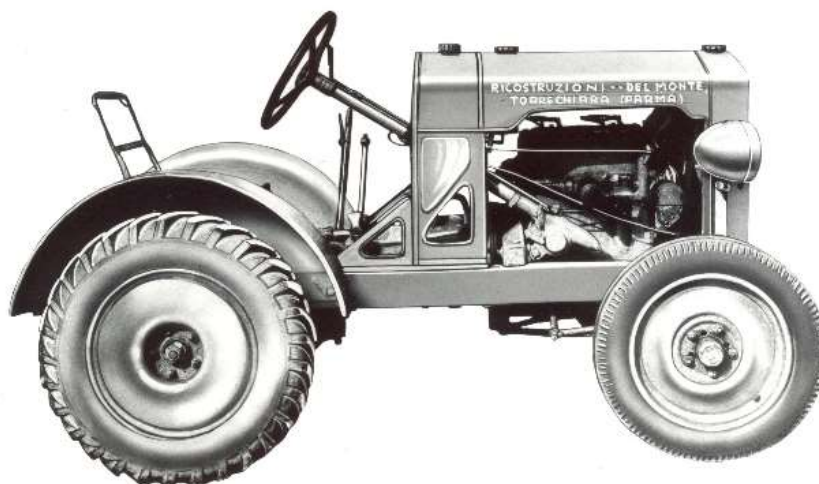
Inizia così nel 1935 l'avventura per l'artigiano parmense di costruzioni di "carioche" questo era un nome con il quale chiamavano i trattori costruiti con materiale di recupero, residui di automobili demolite ecc, di conseguenza una diversa dall'altra non disponendo di materiale di serie. Questi trattori prenderanno il nome di P 501- 35 acronimo di P-progetto, 501 dal nome del motore, 35 anno di progetto. Negli anni successivi verranno prodotti altri trattori simili con motori e cambi FIAT 503; 505 differenziali del camion militare impiegato dall'esercito italiano durante il primo conflitto mondiale FIAT 18 P e Isotta Fraschini. Perfezionando la produzione fino a raggiungere una media di 30 esemplari l'anno ed apportando ingegnose modifiche ai motori per poterli fare funzionare a petrolio anziché a benzina dato il costo inferiore.

Al termine della seconda guerra mondiale, inizia una vera e propria produzione, dettata dalla forte richiesta e dalla vasta disponibilità di residui bellici Americani ed Inglesi. Il materiale bellico abbandonato sul campo di battaglia era raggruppato nei campi ARAR campi che avevano il compito di smaltire i mezzi bellici carri armati jeep cannoni ecc. La Ditta Del Monte intravede in questi campi una grande opportunità di lavoro. Iniziando così una spola con il loro camion tra Parma e Genova dove era presente il campo di raccolta per acquistare motori; cambi; differenziali da poter modificare per poter realizzare trattori. Nasce quindi il modello PJ 4 nel 1946 e negli anni successivi al quale apportarono nuove modifiche negli anni chiamandolo PJ 1950.

Trovo indispensabile spendere alcune parole su gli operai che lavoravano presso questa Azienda. L'Operaio era un Uomo ingegnoso che doveva essere in grado di fare tutto, fabbro; fonderia; forgiatore; tornitore; meccanico; saldatore; verniciatore; elettrauto ecc. Uomini dotati di un forte ingegno e manualità ed intuito accompagnati da una grande esperienza e passione, quelli che oggi sono chiamati ARTISTI.

I MODELLI

MODELLO 501 1935



mod. 501 1935

Anno di inizio produzione	1935
Luogo di produzione	Officina Del Monte Torrechiara (PR) Strada Del Mulino,10
MOTORE	
Motori recuperati da autovetture , all'epoca considerate obsolete	
Modello motore	FIAT 501-503
Monoblocco	Ghisa
Raffreddamento	Acqua
Cilindrata	1.460
Alesaggio	65
Corsa	110
Tipo valvole	Laterali
Impianto elettrico	12 V
Cambio	FIAT 18 P

MODELLO PJ4 1946



mod. PJ4 1946

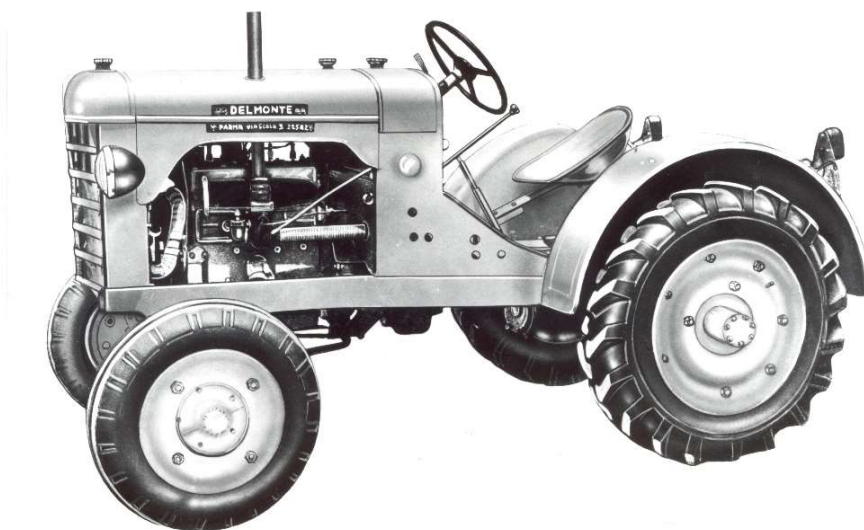
Anno di inizio produzione	1946
Luogo di produzione	Officina Del Monte Torrechiara (PR) Strada Del Mulino,10
MOTORE	
Motore recuperato dalle Jeep Willys Americane in disuso dopo il secondo conflitto	
Modello motore	Go Devil Willys Corp
Monoblocco	Ghisa
Raffreddamento	Acqua
Cilindrata	2199
Alesaggio	79,37
Corsa	111,12
Tipo valvole	Laterali
Impianto elettrico	6V

Mascherina anteriore in carpenteria con piastrina in fusione con logo circolare del monte (solo scritte senza incudine) in alluminio fissata con ribattini.

Da questo modello in poi vengono apportate ingegnose modifiche al motore per poterlo fare funzionare correttamente a petrolio. La modifica prevedeva: pistoni cavi per ridurre il rapporto di compressione e 3 contrappesi sul volano di 9 kg complessivi. Collettore di aspirazione / scarico tipo Del Monte con carburatore Feroldi dotato di un innovativo dispositivo nel camino di scarico. L'innovazione consentiva di garantire una temperatura costante del vaporizzatore durante i lavori leggeri o pesanti semplicemente smontare e ruotare di 180° il camino di scarico il quale aveva due posizioni indicate su di esso tramite le lettere "C" ed "F" caldo e freddo.



MODELLO PJ4 1950



mod. PJ4 1950

Luogo di produzione	Officina Del Monte Parma via Scola, 3
Anno di inizio produzione	1950
MOTORE	
Motore recuperato dalle Jeep Willys Americane in disuso dopo il secondo conflitto	
Modello motore	Go Devil Willys Corp
Monoblocco	Ghisa
Raffreddamento	Acqua
Cilindrata	2199
Alesaggio	79,37
Corsa	111,12
Tipo valvole	Laterali
Impianto Elettrico	6V

Questo modello si differenzia per la sua mascherina in fusione (prima alluminio poi ghisa) logo del monte con incudine ed ingranaggi al centro della mascherina ricavato sulla fusione.

Le forme della carrozzeria diventano più arrotondate, la scatola del riduttore viene realizzata in fusione dalla ditta Del Monte con impresso il loro logo sempre utilizzando gli ingranaggi del camion militare italiano della prima guerra mondiale FIAT 18 BL. Verrà modificato anche il vaporizzatore ed il carburatore

ALCUNE VARIANTI DEI VAPORIZZATORI:

PRIMO TIPO:

Erano realizzati in carpenteria artigianalmente internamente dalla ditta Del Monte

SECONDO TIPO:



Realizzato dalla ditta Feroldi dedicato per la ditta Del Monte

TERZO TIPO:

Collettore di aspirazione e scarico tipo del monte, con brevetto Solex. Dispositivo dotato di una doppia vaschetta (piccola benzina –grande petrolio). Riscosse un notevole successo per i grandi vantaggi legati alla comodità di utilizzo. Consentiva di passare da benzina a petrolio mediante una semplice levetta posta sul cruscotto, e non vi era più la necessità di scolare il petrolio rimasto nella vaschetta del carburatore al successivo riavvio.



QUARTO TIPO:

Con l'arrivo della benzina agricola vennero eliminati i doppi serbatoi e i vaporizzatori con rispettivi carburatori. Venne riinserito il collettore di aspirazione e scarico Jeep ed il carburatore della FIAT 600, ed un regolatore di giri di costruzione Del Monte. Durante questa modifica la ditta Del Monte inseriva la pompa AC, in quanto il carburatore risultava all'altezza del serbatoio.

La pompa A.C. è quel particolare tipo di pompa meccanica a membrana mossa da una leva. Prende il suo nome dalle iniziali del suo inventore: Albert Champion. Ed è errato chiamarla "alimentazione carburante" (o combustibile) come citarla con lettere minuscole ("AC", appunto).